

## Elementi UNESCO Italiani (7, in ordine cronologico) e descrizione dei criteri per cui sono stati selezionati ed iscritti nella Lista Rappresentativa del Patrimonio culturale immateriale UNESCO

### Criteri per l'iscrizione di elementi nella Lista Rappresentativa del Patrimonio culturale immateriale

Nelle schede di nomina, si richiede agli Stati Membri di dimostrare che un elemento proposto per l'iscrizione nella Lista rappresentativa del Patrimonio culturale intangibile dell'umanità, soddisfi tutti i seguenti criteri:

- (i) L'elemento costituisce Patrimonio culturale immateriale come definito nell'Articolo 2 della Convenzione.
- (ii) L'iscrizione dell'elemento contribuirà a garantire visibilità e consapevolezza del significato del Patrimonio culturale immateriale e ad incoraggiare il dialogo tra diverse culture, riflettendo così la diversità culturale in tutto il mondo e testimoniando la creatività umana.
- (iii) Sono elaborate misure di salvaguardia che possono proteggere e promuovere l'elemento.
- (iv) L'elemento è stato selezionato in seguito ad un'ampia partecipazione della comunità, del gruppo o degli individui interessati e con il loro consenso libero e preventivo.
- (v) L'elemento è incluso in un inventario del Patrimonio culturale immateriale presente nel territorio dello Stato Membro facente domanda di iscrizione, come definito all'articolo 11 e all'articolo 12 della Convenzione.

### **Sommario Elementi**

L'Opera dei Pupi siciliani, 2008 .....	2
Il Canto a Tenore sardo, 2008 .....	2
Il Saper fare liutaio di Cremona, 2012 .....	2
La dieta mediterranea, 2013 .....	3
Le Feste delle Grandi Macchine a Spalla, 2013 .....	3
La vite ad alberello di Pantelleria, 2014 .....	4
La Falconeria, 2016 .....	4

### **L'Opera dei Pupi siciliani, 2008**

Precedentemente iscritto come “Capolavoro di Patrimonio orale immateriale”, l’Opera dei Pupi siciliani è stata iscritta nel 2008 nella Lista Rappresentativa del Patrimonio culturale immateriale dell'umanità.

Trattandosi di un elemento incluso inizialmente nel Programma Unesco “Capolavoro di Patrimonio orale immateriale” superato dalla Convenzione del 2003, l’Opera dei Pupi siciliani è confluita direttamente nella Lista Rappresentativa senza dover soddisfare i criteri introdotti in fase successiva.

### **Il Canto a Tenore sardo, 2008**

Precedentemente iscritto come “Capolavoro di Patrimonio orale immateriale”, il Canto a Tenore sardo è stato iscritto nel 2008 nella Lista Rappresentativa del Patrimonio culturale immateriale dell'umanità.

Trattandosi di un elemento incluso inizialmente nel Programma Unesco “Capolavoro di Patrimonio orale immateriale” superato dalla Convenzione del 2003, il Canto a Tenore sardo è confluito direttamente nella Lista Rappresentativa senza dover soddisfare i criteri introdotti in fase successiva.

### **Il Saper fare liutaio di Cremona, 2012**

- (i) L'artigianato tradizionale per la produzione dei violini Cremonesi è stato trasmesso di generazione in generazione, sia attraverso la pratica che attraverso l'educazione formale, svolgendo un ruolo importante nella vita quotidiana delle persone di Cremona e dando loro un senso di identità.
- (ii) Considerato l'elevato grado di competenza e l'inventiva manuale di colui che produce il tradizionale violino cremonese, riconosciuto a livello internazionale, la sua iscrizione nella Lista rappresentativa testimonia la creatività umana, contribuendo al dialogo interculturale e alla visibilità del Patrimonio culturale immateriale nel suo complesso .
- (iii) Gli sforzi passati e presenti fatti per salvaguardare l'artigianato Cremonese, godono della partecipazione e del sostegno di diverse parti interessate tra cui il comune ed il governo nazionale, le istituzioni locali, nonché i laboratori e le associazioni di artigiani e violinisti.
- (iv) Gli artigiani produttori di violini e le loro associazioni, insieme alle istituzioni locali e ai rappresentanti della città di Cremona, hanno partecipato al processo di nomina e hanno dato il loro consenso libero, preventivo e informato.
- (v) L'elemento è incluso nell'inventario nazionale del Patrimonio culturale gestito dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; L'Archivio di Etnografia e Storia Sociale della Regione Lombardia ha incluso anche l'elemento nel suo Registro di Patrimonio Immateriale della Regione Lombardia.

### **La dieta mediterranea, elemento “transnazionale” comprendente oltre all'Italia anche Cipro, Croazia, Grecia, Marocco, Spagna e Portogallo, 2013**

- (i) Tramandata di generazione in generazione, in particolare attraverso le famiglie, la dieta mediterranea fornisce un senso di appartenenza e di condivisione e costituisce per coloro che vivono nel bacino del Mediterraneo un marcatore di identità e uno spazio per la condivisione ed il dialogo;
- (ii) L'iscrizione dell'elemento nella Lista Rappresentativa potrebbe contribuire ad aumentare la consapevolezza del significato di pratiche sane e sostenibili in materia di alimenti in altre parti del mondo, incoraggiando il dialogo interculturale, testimoniando la creatività e promuovendo il rispetto delle esigenze culturali, ambientali e riguardanti la diversità biologica;
- (iii) Le misure volte a tutelare tale elemento si concentrano sulla sensibilizzazione, trasmissione, documentazione, rivitalizzazione ed azioni legislative; inoltre, viene posto l'accento sul rafforzamento dei meccanismi di cooperazione tra le comunità stesse e gli Stati interessati;
- (iv) Attraverso numerosi incontri, le comunità interessate in sette paesi hanno partecipato alla preparazione della nomina e hanno dato il loro consenso libero, preventivo e informato;
- (v) La dieta mediterranea e le sue manifestazioni locali sono state oggetto di ricerca e documentazione in ciascuno degli Stati interessati e fanno parte di uno o più inventari di ciascuno Stato.

### **Le Feste delle Grandi Macchine a Spalla (La Festa dei Gigli di Nola, la Varia di Palmi, la Faradda dei Candelieri di Sassari, il trasporto della Macchina di Santa Rosa a Viterbo), 2013**

- (i) Le celebrazioni delle strutture processionali, che hanno luogo periodicamente in quattro città italiane, consolidano il senso di identità e di appartenenza delle comunità interessate e rafforzano la coesione sociale;
- (ii) L'iscrizione dell'elemento nella Lista Rappresentativa potrebbe incoraggiare il dialogo tra i suoi praticanti delle quattro città in cui viene effettuata la pratica e di altre, promuovendo la diversità culturale e testimoniando la creatività umana;
- (iii) Le misure di salvaguardia proposte comprendono la documentazione e la ricerca, le campagne di promozione e sensibilizzazione nonché i programmi di istruzione;
- (iv) Sono stati organizzati una serie di incontri e seminari con la partecipazione di rappresentanti delle quattro comunità che hanno dato il loro consenso libero, preventivo e informato;
- (v) L'elemento è stato incluso su iniziativa delle comunità interessate nel Catalogo Generale del Patrimonio culturale gestito dall'Istituto Centrale per la Catalogazione e la Documentazione, sotto il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

### La vite ad alberello di Pantelleria, 2014

- (i) Riconosciuta dalla comunità di Pantelleria come parte della sua identità, questa pratica agricola è legata alla natura e all'ambiente; tale pratica viene tramandata di generazione in generazione dagli abitanti dell'isola;
- (ii) L'iscrizione dell'elemento nella Lista Rappresentativa contribuisce al riconoscimento e alla visibilità internazionale del Patrimonio culturale intangibile in generale e più in particolare al suo legame con le conoscenze e le pratiche agricole nelle aree rurali, dimostrando una capacità di adattamento creativo ad un ambiente con caratteristiche precise;
- (iii) Misure ben articolate tra cui l'istruzione, la documentazione, la ricerca e la promozione mirano a garantire la vitalità dell'elemento e coinvolgere la comunità di Pantelleria e le istituzioni locali e nazionali;
- (iv) Attraverso il coinvolgimento diretto dei viticoltori e delle loro organizzazioni rappresentative, la popolazione di Pantelleria ha partecipato direttamente alla preparazione dei documenti necessari per la nomina dell'elemento;
- (v) L'elemento è stato incluso nell'Inventario nazionale delle pratiche rurali tradizionali nel 2013, per iniziativa della comunità locale e dal 2011 nel Catalogo dei paesaggi rurali nazionali; nel corso del 2013, l'elemento è stato inoltre inserito nel Registro Patrimonio culturale intangibile della Regione Sicilia.

### La Falconeria (Falconry, a living human heritage), elemento transnazionale comprendente oltre all'Italia anche Arabia Saudita, Austria, Belgio, Emirati Arabi uniti, Francia, Germania, Kazakistan, Marocco, Mongolia, Pakistan, Portogallo, Qatar, Repubblica Ceca, Repubblica di Corea, Spagna e Siria e Ungheria, 2016

- (i) La Falconeria, come arte tradizionale e pratica di mantenimento, addestramento di un volatile predatore per cacciare la selvaggina nel suo stato naturale, praticata da persone di tutte le età, genere e stato sociale, è riconosciuta dai suoi membri della comunità come parte del loro Patrimonio culturale. È una tradizione sociale che promuove il rispetto della natura e dell'ambiente, trasmessa di generazione in generazione attraverso mezzi formali ed informali, fornendo alle proprie comunità un senso di appartenenza, orgoglio, continuità ed identità;
- (ii) L'iscrizione dell'elemento in modo esteso nella Lista Rappresentativa potrebbe contribuire ulteriormente a promuovere la diversità culturale, la comprensione reciproca e il dialogo interculturale in tutto il mondo, aumentando così la visibilità e la consapevolezza del Patrimonio culturale immateriale e della sua importanza in relazione al suo ambiente naturale . Potrebbe inoltre evidenziare la diversità della creatività umana nell'espressione di una pratica tradizionale comune;
- (iii) Gli sforzi già avviati in molti paesi con il pieno coinvolgimento delle comunità per salvaguardare la Falconeria e garantirne la sua sopravvivenza, con particolare riferimento alla pratica, all'artigianato, alla ricerca ed all'addestramento dei falchi, sono integrati da misure previste per rafforzare la conservazione della pratica e sensibilizzarla sia a livello nazionale che internazionale;

- (iv) Le comunità, le associazioni e gli individui interessati hanno partecipato all'elaborazione di questa nomina in tutte le fasi e hanno fornito prove abbondanti del loro consenso libero e preventivo;
- (v) La Falconeria è inclusa nell'inventario del Patrimonio culturale immateriale di ciascuno degli Stati in cui la pratica è riconosciuta. Queste raccolte sono mantenute dalle autorità competenti in ciascuno Stato e vengono regolarmente aggiornate.